

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Il CdS ha da tempo costituito un comitato d'indirizzo, in comune con il CdS in Scienze della cultura. Nel 2016, a verbale risulta una consultazione in giugno. Dal verbale si evince la composizione del Comitato, basata sulle indicazioni del Consiglio di CdS del 2015 ma aggiornata con tre nuovi membri, che portano il totale a 12 (presenti all'incontro tuttavia soltanto 4). Per quanto riguarda i tempi di consultazione, un incontro all'anno può essere considerato adeguato per la programmazione e la sua realizzazione in Giugno permette potenzialmente di fornire indicazioni per eventuali aggiornamenti della SUA. I modi di consultazione appaiono adeguati: il verbale dell'8 giugno 2016 riporta una discussione ampia, con una partecipazione attiva dei membri del Comitato d'indirizzo presenti, nella quale vengono definiti orientamenti per funzioni e qualifiche in uscita. Non risulta definito un vero e proprio processo ciclico di consultazioni o feedback, sebbene le consultazioni appaiano regolari negli ultimi anni.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Dal verbale si evince la composizione del Comitato, basata sulle indicazioni del Consiglio di CdS del 2015 ma aggiornata con tre nuovi membri, che portano il totale a 12 (presenti all'incontro tuttavia soltanto 4). Non vengono definiti criteri di rappresentatività regionale o nazionale. Gli enti e le organizzazioni sono tuttavia rappresentative del territorio di riferimento per il CdS e in alcuni casi si ha certamente una rappresentatività sul piano nazionale. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si suggerisce inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso, affinché possa riunirsi e svolgere in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nei documenti del CdS non viene menzionato alcun studio specifico e strutturato. Non risulta che sia stata finora realizzata alcuna ricerca di eventuali studi di settore esistenti. Si suggerisce nuovamente questa ricerca, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Si ribadisce quanto scritto nelle Relazioni 2014 e 2015, cioè che nella SUA (quadro A2a) le funzioni e le competenze vengono individuate in modo generale, quindi non sufficientemente specifico. Non è quindi stato messo in atto alcun cambiamento. Considerando che il CdS sta procedendo a una revisione della propria programmazione didattica, si invita a descrivere con la massima chiarezza possibile funzioni e competenze, tenendo conto che si tratta della parte pubblica della SUA, destinata al pubblico dei potenziali iscritti.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage, non obbligatorio, durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Terminato il periodo di tirocinio lo studente è tenuto a confrontarsi con il docente sulla validità del percorso. È previsto un numero di crediti a scelta che possono essere utilizzati dal/la laureando/a per approfondire alcune materie importanti per l'apprendimento di competenze e nozioni relative alle proprie aspettative professionali. I CFU assegnati allo stage sono tuttavia molto pochi (2). Su suggerimento della commissione paritetica, il Consiglio di CdS ha deliberato la possibilità di utilizzare 3 CFU a scelta per integrare i CFU assegnati ai tirocini, portandoli così a 5, previa giustificazione da parte del docente tutor, numero più congruo per un'eventuale formazione professionale dei laureati. Nell'incontro con il Comitato d'indirizzo si è discusso di miglioramenti nei tirocini. Nel corso del 2016, 4 studenti del CdS hanno attivato tirocini.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Per la prima volta è stata prodotta una documentazione sull'esito a un anno dalla laurea. Tuttavia, i rispondenti sono stati soltanto 7 per quanto riguarda il livello occupazionale e 3 per quanto riguarda la valutazione delle competenze e dell'adeguatezza per l'inserimento lavorativo. Dati questi limiti, la commissione paritetica non ritiene di poter esprimere valutazioni.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il possesso delle conoscenze iniziali prevede la verifica del titolo di studio richiesto e ed eventualmente un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenze delle discipline fondamentali. Nel caso di carenze, si prevede un'attività preliminare di studio personalizzato, seguita da verifica dei docenti competenti. La procedura appare adeguata, tuttavia si segnala che nella SUA le modalità di ammissione sono descritte sia nel quadro A3, sia nel quadro apposito A3.b. Considerando che il CdS sta procedendo a una revisione della SUA, si invita a fare particolare attenzione a questi aspetti.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Posto che nella SUA le funzioni e le competenze vengono individuate in modo troppo generale (v. quadro A), risulta difficile verificare la coerenza con i risultati di apprendimento attesi. Pertanto allo scopo di mettere in atto un processo di verifica della coerenza, appare necessario, come segnalato nel quadro A, articolare meglio funzioni e competenze, nonché rivedere con attenzione la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Considerando che il CdS sta procedendo a una revisione della SUA, si invita a fare particolare attenzione alla suddetta verifica della coerenza.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Dai verbali del CdS del 2016 e dal RAR 2016 non risulta essere stato messo in opera un processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA. Nelle schede campionate, in generale, vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi espressi nelle aree di apprendimento della SUA e i contenuti delle schede dei singoli insegnamenti. Tuttavia, si segnala che nelle schede suddette: (1) i descrittori di Dublino non sono sempre presenti; (2) alcuni risultati attesi non sono coerenti con il descrittore di Dublino ai quali vengono associati; (3) non sempre esiste un riferimento per i programmi per non frequentanti. Si invita pertanto ad avviare un processo per verificare l'esistenza di questo tipo di problemi nelle schede. In particolare, si raccomanda una verifica del personale a contratto, nel cui caso le carenze sono significative.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Nelle schede campionate vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (si veda la sezione B3 per le modalità di descrizione) e gli strumenti e i materiali didattici descritti per i singoli insegnamenti. Non risulta quindi necessario un ulteriore processo di verifica della coerenza.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta ecc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La totale coerenza SSD insegnamento/docente e l'alta percentuale di didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a. 2015-2016 (3 corsi a contratto) non hanno reso necessari ulteriori processi di verifica.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Si rileva un miglioramento nella consistenza numerica e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV. Non si rileva l'attribuzione della responsabilità del controllo dei CV e dei programmi ad un docente del CdS. Da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo dei CV relativamente all'uniformità delle informazioni, all'aggiornamento, nonché all'indicazione delle funzioni svolte all'interno del Dipartimento. Si suggerisce nuovamente di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione dei CV.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Si evidenzia una coerenza sistematica tra qualificazione dei docenti incaricati ed esigenze e obiettivi formativi del CdS, che non necessita di azioni correttive.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro? – [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2015-2016 mostra un quadro privo di criticità complessive, con percentuali di gradimento molto alte (tra l'92% e il 96%). L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva 1 insegnamento da monitorare per gli indicatori D6, D7, D14. Tuttavia, 6 insegnamenti (dato in aumento) non raggiungono il numero di 6 questionari. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, monitorando le criticità per i singoli insegnamenti, e in particolare di riflettere sulla dispersione rilevata, che può essere interpretata come causata da una mancata valutazione da parte degli studenti, oppure da un numero elevato di insegnamenti con pochissimi studenti.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

La percentuale studenti in corso nell'a.a. 2015-2016 è all'82,2%. Il tasso di abbandono dal I al II anno è alto e in aumento (30,6%) (dato disponibile a.a. 2014-2015). Nell'a.a. 2014-2015 la media degli esami superati al I anno è 3,8; la percentuale di immatricolati inattivi e la percentuale di prosecuzione al secondo anno con almeno 39 CFU sono quasi equivalenti (rispettivamente 33,3% e 36,1%). La media dei voti negli esami al I anno è 28,3. Il Consiglio ha provveduto a far pubblicare nel sito del dipartimento la distribuzione dei tutorati in itinere. Si rileva che gli studenti, anche quelli frequentanti, usufruiscono poco delle possibilità offerte, per cui si ritiene opportuna una sensibilizzazione da parte dei docenti sull'utilità di avvalersi di questo strumento. L'incremento della percentuale di abbandono e della percentuale di immatricolati inattivi, insieme alla bassa percentuale di prosecuzione al secondo anno con almeno 39 CFU indicano la necessità di proseguire e incrementare le azioni correttive già previste (rafforzare i tutorati in itinere e offrire parte della didattica in modalità BLECS). Tuttavia i dati disponibili fermi al 2014-2015 non permettono di apprezzarne eventuali ulteriori risultati.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'87% degli studenti si dichiara soddisfatto per il carico di studio. Il 92% degli studenti si dichiara soddisfatto per il materiale didattico. Il 96% considera che il CdS mostri piena corrispondenza con quanto dichiarato sul sito web. L'84% dichiara di possedere le conoscenze preliminari sufficienti per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni. A questo proposito il CdS rileva che la valutazione/percezione degli studenti si differenzia da quella dei docenti, che ha a più riprese lamentato un livello di preparazione all'ingresso non sempre adeguato. Alla luce di questi dati, pur non presentandosi la necessità di analizzare situazioni critiche o di proporre azioni correttive, si suggerisce al CdS di lavorare sulla diversa percezione dell'indicatore D01.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 48% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste (nell'a.a. tale percentuale si attestava al 70%), mentre la quasi totalità di coloro che rispondono di aver partecipato ad attività didattiche integrative si dichiara soddisfatto. Tuttavia, non risulta erogata in questo CdS alcuna attività di didattica integrativa. Poiché non risulta dai verbali un'azione in questo senso, si suggerisce di chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata prevista per il tirocinio (non obbligatorio) è di 50 ore (2 CFU). Nel 2016 (gennaio-ottobre) sono stati attivati 4 tirocini, tutti in Italia. Dal verbale risulta che il problema è stato affrontato anche nella riunione con il Comitato d'Indirizzo. Posto che 2 CFU sono pochi per un tirocinio, nel verbale di Aprile 2016 il CdS ha stabilito di concedere la possibilità, su richiesta degli studenti interessati, di estendere la durata del tirocinio fino a 125 ore (5 CFU), a patto che esista coerenza fra il tirocinio e il lavoro di tesi di laurea. I 3 CFU aggiuntivi possono essere tratti dai 9 CFU dei crediti a scelta, da completare sostenendo un esame da 6 CFU. In considerazione del numero estremamente basso di tirocini anche per il 2016, si suggerisce di pubblicizzarne la possibilità e incentivarne

l'accesso, anche mediante la stipula di nuove convenzioni in campi di interesse del CdS. Nel 2016 il CdS ha stipulato 2 nuove convenzioni in Italia.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es. CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Nell'anno accademico 2015-2016, un corso è stato erogato nella modalità BLECS, che consente di registrare lezioni per favorire studenti che non possono essere presenti e per avviare attività a distanza. Per il 2016-2017 è previsto un corso BLECS nel II semestre. Per gli studenti lavoratori o con difficoltà per la frequenza sono inoltre previsti programmi di studio integrativi, spesso concordati con gli studenti stessi; ricevimenti personalizzati da parte dei docenti; tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di potenziare la modalità BLECS, data l'elevata percentuale di non frequentanti.

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un alto livello di gradimento (76%) per le aule in cui si svolgono le lezioni, nonostante l'edificio di largo Sant'Eufemia sia attualmente ancora in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa. Le ridotte dimensioni delle classi favoriscono probabilmente la percezione positiva degli studenti. L'atteso cambiamento in positivo per l'anno accademico 2016/17 slitta al successivo 2017-2018.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata
Processi di Gestione dei CdS
Questionari di valutazione della didattica
CV dei Docenti (*)
Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

D. **Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Dai verbali del CdS del 2016 e dal RAR 2016 non risulta essere stato messo in opera un processo per la verifica della coerenza tra le modalità di esame e i risultati di apprendimento da accertare. Dalle schede campionate risulta che non sempre le modalità di esame sono descritte in modo che consenta di valutare i risultati di apprendimento da accertare elencati nelle schede. Si invita pertanto ad avviare un processo per verificare l'esistenza di questo tipo di problemi.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

In base ai questionari di valutazione della didattica, le modalità d'esame risultano essere chiare (60,5%) o sufficientemente chiare (31,8%) per la grande maggioranza degli studenti. Sulla base delle analisi condotte a campione le modalità d'esame risultano chiare. Si veda tuttavia la sezione B.3 per l'incoerenza rilevata.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Le attività di tirocinio sono molto limitate. Le attività vengono seguite e quindi valutate dai singoli docenti tutor. Le attività degli studenti che partecipano a tirocini all'estero nell'ambito dei Corsi per Volontari della Cooperazione internazionale vengono valutate sistematicamente dal Comune di Modena, che le organizza. Negli incontri con il Comitato di indirizzo, la valutazione dei tirocini è ampiamente affrontata e fa emergere risultati differenziati. Viene distribuito un questionario di ateneo, quindi comune a tutti i CdS, per la compilazione da parte di enti e imprese. L'elaborazione dei risultati di questo questionario era prevista a livello di ateneo, ma non è ancora disponibile. Il servizio di tutorato del Dipartimento ha effettuato una propria elaborazione soltanto del dato generale del gradimento, da cui si evince una valutazione complessivamente positiva dei tirocinanti.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sul sito del Dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione, e criteri di valutazione. Nella SUA le caratteristiche della prova finale sono collegate ai risultati di apprendimento attesi, tranne per il fatto che nella descrizione viene riportato che lo studente deve dimostrare la conoscenza di almeno una lingua dell'UE oltre all'italiano, requisito che non compare in nessun altro riquadro della SUA. Si segnala inoltre che nella SUA manca un collegamento alla regolamentazione riguardante le prove finali. Si invita pertanto a tenere conto di questo aspetti nella fase di revisione in atto della SUA.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:

- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggestioni:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

I maggiori problemi elencati sono stati individuati. Si colgono i problemi della provenienza universitaria disomogenea degli iscritti; il fatto che il tasso di abbandono continui a rimanere alto, sebbene in diminuzione; che la media dei CFU conseguiti al secondo anno sia decisamente inferiore alla media di Dipartimento; l'esigenza di aumentare il peso dei tirocini.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione della Commissione Paritetica viene elencata tra i dati verificati per la scrittura RAR, inoltre è stato consultato il presidente della Commissione Paritetica. Le proposte della CP vengono prese in considerazione e citate puntualmente nel RAR per quanto riguarda le azioni per il potenziamento della forza di attrazione del CdS, per incentivare le motivazioni e gli interessi degli studenti, per rafforzare i tirocini, per rafforzare i rapporti con il mondo del lavoro, in particolare attraverso le attività di tutorato e l'organizzazione di incontri più regolari con le parti interessate.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le criticità analizzate sono simili a quelle affrontate nel RAR precedente: il comparto Sant'Eufemia comporta l'inadeguatezza delle strutture a causa dei lavori in corso e il tasso d'abbandono rimane elevato tra il primo e il secondo anno.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Il RAR descrive accuratamente gli interventi correttivi che si propone di mettere in atto per la riduzione della percentuale di abbandoni e per aumentare la visibilità del CdS. Gli interventi correttivi sono destinati all'obiettivo principale di limitare il numero di abbandoni. Inoltre, si propongono il potenziamento della visibilità del CdS a livello regionale, visto l'esito positivo ottenuto nelle iscrizioni 2014-2015, il miglioramento del tutorato, il monitoraggio degli studenti non frequentanti e l'introduzione della modalità BLECS.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Non tutte le azioni correttive del 2015 sono state realizzate in modo efficace. Il RAR valuta in generale il grado di efficacia delle azioni, tuttavia in alcuni casi si afferma di attendere ancora gli esiti dell'azione, che potranno essere verificati soltanto nel corso del 2016. Laddove le azioni non siano state realizzate in modo efficace, si propone una

rimodulazione, in particolare per quanto riguarda il problema della percentuale di abbandoni. I docenti appaiono consapevoli della necessità di mantenere un impegno concreto per tenere alta la capacità attrattiva del CdS.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Non si ha alcuna informazione sulle azioni previste di assegnare attività di studio personalizzato e istituire un tutoraggio in itinere. L'offerta di didattica con modalità BLECS è stata attuata per un solo insegnamento nel secondo semestre dell'a.a. 2015/2016. Non si ha notizia di nuove attivazioni. Le azioni di sensibilizzazione del Comitato d'indirizzo per i tirocini e la flessibilità nei CFU a scelta sono state messe in atto. Non si hanno invece informazioni sull'azione di pubblicizzazione dei tirocini. Si richiede un impegno più continuativo nella realizzazione delle azioni previste.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Nel corso degli ultimi consigli (tenuti nel 2016) i questionari di valutazione non sono stati sottoposti a una particolare riflessione; la presidente ha sintetizzato i risultati dell'analisi sottolineando l'ottimo andamento delle valutazioni ricevute dai vari insegnamenti per tutti gli aspetti relativi alla didattica. L'esame del RAR conferma l'ulteriore crescita del gradimento degli studenti, espresso nei questionari di valutazione, partendo già da livelli superiori alla media di ateneo e di dipartimento. Nel caso si verificassero problemi, si agirà in linea con la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdS su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G. **Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Come è noto al CdS, anche a seguito dei rilevati CUN, il quadro A1a è formulato in modo da non evidenziare l'interclasse. Inoltre, non ci sono informazioni sulla prova finale nel quadro A5. Poiché si sta approntando una nuova versione da inviare al CUN, si invita a prestare particolare attenzione a questi aspetti.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University. In generale, le informazioni contenute nella sezione A della SUA-CdS sono facilmente consultabili all'interno del sito del Dipartimento. Tuttavia, nel sito web, alla voce "obiettivi formativi" si trovano invece i requisiti di ammissione. Si invita a modificare il sito e a introdurre una voce specifica per i requisiti di ammissione. Occorre inoltre inserire il nuovo regolamento e aggiornare il sito in modo corrispondente (al momento la voce "regolamento" è vuota). Infine manca una voce specifica sulla prova finale, che sarebbe forse consigliabile aggiungere.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS